



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 56 DEL 04/07/2023

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" PER LA RIAPERTURA DEL PUNTO NASCITE DI CASTELNOVO NE' MONTI.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **quattro** del mese di **luglio** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Assente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
FERRARI MARIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Assente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **15**

Assenti N. **2**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Venturini Giovanni Gianpiero e Ruini

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig. Curti Jessica .

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 15.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Miselli Silvia e gli assessori Farina Laura, Benassi Daniele, Roncarati Alessia e Amarossi Valeria.

Segue il dibattito sottoriportato in merito alla mozione presentata dal gruppo consiliare MoVimento5Stelle avente il seguente oggetto:

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" PER LA RIAPERTURA DEL PUNTO NASCITE DI CASTELNOVO NE' MONTI

“BOTTAZZI. Grazie Presidente. Nel 2017 è stato chiuso il punto nascite di Castelnovo ne' Monti nonostante le critiche mosse verso tale scelta politico amministrativa sia da associazioni che trasversalmente da vari esponenti di partito, compreso il Movimento 5 Stelle. Si ricorda infatti che il punto nascite dell'ospedale di Castelnovo ne' Monti è il riferimento per tutti i cittadini della montagna ed era l'unica fonte di garanzia per la salute delle donne e dei neonati, considerando altresì che era stato chiuso anche il punto nascite di Pavullo. In caso di emergenza è pertanto necessario rivolgersi ad altro ospedale a Santa Maria Nuova di Reggio Emilia che dista circa un'ora da Castelnovo ne' Monti e addirittura di più dai comuni più lontani. Nel mese di maggio purtroppo si è verificata una tragedia annunciata, una madre ha perso il suo bimbo all'ottavo mese di gravidanza per il distacco della placenta, la donna quasi a termine di gestazione è giunta in pronto soccorso a Castelnovo ne' Monti, se il reparto maternità dell'ospedale Sant'Anna fosse ancora aperto, riferisce il pediatra Carlo Boni, questa vicenda probabilmente non si sarebbe verificata. Tale episodio tragico ed estremamente doloroso è una sconfitta del diritto alla vita e della tutela della salute dei cittadini oltre che la violazione del diritto all'eguaglianza avendo anche i cittadini che vivono in montagna il diritto di una piena tutela sanitaria come coloro che vivono in città. Questa tragedia è ascrivibile esclusivamente alla scelta improvvida e non condivisibile di cancellare i punti nascita sopra citati. Tutto ciò premesso, si chiede al Sindaco ed alla Giunta di richiedere tempestivamente senza ulteriore procrastinazione alla Regione Emilia Romagna, in persona del presidente, di riaprire il punto nascite di Castelnovo ne' Monti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. È aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. La mozione parla di un problema molto importante ovviamente, il punto nascite di Castelnovo ne' Monti svolge un servizio importante sicuramente per tutta la montagna, quindi il fatto che possa essere riaperto è sicuramente una cosa molto importante. Sappiamo che questa non è una cosa semplice perché non si tratta solamente di risorse economiche e non si tratta solamente di volontà politica, ci sono anche problematiche che conosciamo anche qui, quella del reperimento dei medici e delle professionalità necessarie per mantenere aperti appunto questi presidi. Certamente è condivisibile la richiesta che viene fatta, quella di fare, così, richiesta e pressione ulteriore perché queste problematiche possano essere risolte e perché questo servizio importante possa riprendere all'ospedale di Castelnovo ne' Monti. Detto questo, la mozione parla anche di un evento, ahimè, molto tragico per il quale forse stabilire un nesso di causa ed effetto, come il testo di questa nozione presenta, non è forse così semplice. Cioè si parla



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

di una problematica sanitaria molto importante, di un intervento che si è reso necessario, che era molto complicato, molto difficile per la salute della donna stessa. Io, per carità, rispetto quello che riferisce il pediatra qui citato, che probabilmente non si sarebbe verificata, però sono sempre i se ed i ma, è tutto un po'... Cioè il comunicato, per esempio, che fa l'Asl è di tono diverso, si parla ovviamente di sforzi che sono stati fatti e di una problematica che necessitava di un tipo di intervento che solamente un'ospedale altamente specializzato poteva in qualche modo affrontare. Quindi non lo so se c'è questo nesso di causa ed effetto che il testo della mozione propone, certamente è un episodio molto tragico quello che è capitato, estremamente doloroso e che, ahimè, ha anche una componente di imprevedibilità come molte patologie diciamo presentano. Non sempre è possibile, nonostante gli sforzi, nonostante le distanze, nonostante la prossimità arrivare in tempo, ecco. Io chiedo, faccio una richiesta al consigliere Bottazzi se fosse possibile stralciare dal testo della mozione questa parte dove si parla di questo episodio di cronaca, di questo episodio molto tragico insomma e lasciare intatto il testo della mozione con la premessa appunto della necessità della riapertura del punto nascite e la richiesta al Sindaco ed alla Giunta. Ecco, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Proprio in virtù di quello che ha detto il consigliere Debbi, che a volte ci sono degli avvenimenti che sono forse anche indipendenti dalle nostre possibilità, e che a volte la distanza ed il tempo non sono mai sufficienti o sono sempre troppe. A maggior ragione, allora, bisognerebbe essere più vicini ai cittadini con i presidi medici ed in questo caso anche con il punto nascite perché se questa è stata una fatalità, altre potrebbero non esserlo. Voglio riallacciarmi anche al discorso che si è fatto a lungo sulla questione dell'auto medica. Per lungo tempo si è pensato di ridurre il servizio in virtù del fatto che la media degli interventi in provincia era inferiore come tempo a quella nazionale. Cioè si può lucrare sulla salute della gente? Cioè vogliamo risparmiare quattro minuti, se quei quattro minuti sono quelli che salvano qualcuno? Ed in questo caso dobbiamo chiudere un punto nascite per questioni economiche, anche economiche perché non raggiunge il numero di nascite necessario per rimanere aperto, quando poi mettiamo insomma le madri in condizioni di dover affrontare un viaggio di oltre un'ora in condizioni di emergenza perché non si sa mai quando si parte in questi casi. E quindi io condivido tutto quello che ha detto il consigliere Debbi ed a maggior ragione, per questo motivo penso che la mozione debba essere...l'ordine del giorno deve essere approvato. Posso essere d'accordo anche sul fatto di stralciare la parte che riguarda la notizia di cronaca, anche se è stata quella che ci ha suggerito la mozione. E poi mi permetto l'ultima considerazione sul fatto che su questo tema è stata fatta molta strumentalizzazione e penso, purtroppo sarà chiaro a tutti, alla campagna elettorale delle regionali del 2020 e quindi noi qua ci domandiamo ancora cosa bisogna fare per aprire il punto nascite e gli altri punti nascite delle montagne, insomma della regione, se ci sono tutti questi problemi, medici che mancano e... Ed allora perché vi siete presi la libertà di promettere in campagna elettorale l'apertura dei punti nascite, salvo poi disattendere questa promessa? Senza poi contare le solite discussioni sulla mancanza di personale medico su cui abbiamo dibattuto tanto e su cui ormai siamo quasi tutti quanti d'accordo sull'ascrivere le responsabilità a scelte politiche di chi ha governato la sanità in Regione, anche a livello nazionale, va bene, ma soprattutto in Regione. Io, se si vota la mozione, sarei anche favorevole a stralciare l'episodio di cronaca ma lascio, insomma, la decisione al Consiglio. Grazie.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE. Consigliere Ferrari Luciano.

FERRARI LUCIANO. Grazie Presidente. No, io volevo ringraziare il consigliere di Bottazzi per aver presentato questa mozione perché con noi evidentemente trova una porta aperta. Noi ci siamo battuti, ci stiamo battendo su questi argomenti ed è molto triste quando la salute viene paragonata a dei numeri, a delle percentuali, a dei minuti. La salute è un diritto sancito dalla Costituzione, ogni volta che si chiude un punto nascita, ogni volta che si fanno di questi interventi si tolgono dei diritti ai cittadini. Ricordo che nel nostro paese l'assistenza sanitaria è garantita a tutti ed è gratuita. Qui torniamo sempre sull'argomento dei medici, scusate, l'abbiamo detto mille volte, ormai mi fa sorridere. Se noi impediamo ai giovani di studiare per diventare medici, mi spiegate come facciamo ad avere i medici? A Modena c'erano 2.000 domande e sono stati presi 200 ragazzi. Aumentiamo le facoltà, aumentiamo le aule, facciamo degli interventi, abbiamo 65.000 medici di base che vanno in pensione e continuiamo a dire che non abbiamo i medici. Non facciamo studiare i ragazzi! Questo qui è un problema politico profondo, che è molto grave perché andiamo ad ostacolare il futuro del diritto alla salute dei cittadini. Come si può pensare che una gestante che parte dal Cerreto possa partorire a Reggio Emilia con 85 chilometri di curve e di dossi? Cioè voglio dire ma siamo...sono cose che hanno dell'allucinante e nonostante questo continuiamo a voler cercare di difendere queste decisioni che sono assurde. Io concordo pienamente con quello che dice il consigliere Bottazzi, è una scelta strategica completamente sbagliata dal nostro punto di vista. Il diritto alla salute per noi non si tocca e ripeto, ogni volta che andiamo a chiudere un pronto soccorso, a togliere un'auto medica, a spostare un'auto medica togliamo il diritto alla salute dei cittadini perché un'auto medica posta a Puianello, la possono raccontare come vogliono, ad uno che si sente male a Dinazzano, se l'auto medica è a Scandiano voi mi dovete spiegare perché è la stessa cosa. Io sono ignorante in materia, sono un perito agrario, non sono un medico, ma voi mi dovete spiegare per quale motivo l'efficienza dell'auto medica a Puianello è la stessa dell'auto medica che può essere posta a Scandiano. Quindi io concordo pienamente e ringrazio il consigliere Bottazzi per avere posto questa mozione, purtroppo sono argomenti dove forse ci dovremo tornare e questa è la cosa che maggiormente mi dispiace perché di soldi in Italia ne spendiamo tanti, ma andarli a prendere via nel settore della salute è qualcosa che veramente è molto triste. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari. Volevo chiedere al consigliere Bottazzi se vuole emendare il suo ordine del giorno, quindi togliere dal mese di maggio in avanti, oppure... Esatto, capire cosa fare. Prego.

BOTTAZZI. Io non emenderei.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. No, niente, volevo aggiungere una considerazione: condivido quanto ha detto il consigliere Ferrari sulla priorità della salute e sul fatto della mancanza dei medici, ovviamente il fatto di dire i medici devono essere formati, devono studiare e devono prepararsi dà l'idea di quella che è la problematica perché per fare un medico non occorrono sei mesi, non occorre un anno, ma ne occorrono dieci. Quindi chiaramente quando oggi ci troviamo, ahimè, ammettiamo per scarsa previsione, adesso in queste situazioni con tanti medici che vanno in pensione ci troviamo nella situazione di non sopperire nell'immediato diciamo a queste risorse, a queste problematiche perché per



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

formare i medici occorre tempo. Quindi per questo mi riferivo che le problematiche che ci sono in campo sono complesse. Oltretutto condivido il diritto alla salute, di avere un servizio di prossimità, anche se la cosa più importante rispetto alla prossimità penso che sia l'aspetto della competenza e della capacità di rispondere ai bisogni che ho. Sappiamo che, tante volte, soprattutto in ambito appunto neonatale, si fanno scelte di andare a partorire dove abbiamo quelle strutture che ci possono garantire diciamo la massima tutela anche in caso della sfortuna più grande, perché è vero, se va tutto bene il parto lo si può gestire anche in un reparto diciamo di ostetricia ginecologia, ma non tutti per esempio hanno la pediatria. Tante volte purtroppo capita che, a seconda delle problematiche che capitano, si debba partire velocemente con un altro mezzo, con un'ambulanza, con un elicottero verso una struttura ovviamente più preparata ad affrontare questa problematica. Quindi questo era diciamo un pochino anche il senso della richiesta che facevo al consigliere Bottazzi, vista la complessità dell'episodio che è accaduto, di non legarlo diciamo, così, con una immediata considerazione di causa ed effetto, è successo questo perché non c'era la condizione, non c'era diciamo il reparto a Castelnovo ne' Monti. Quindi prendo atto che comunque non è favorevole a questa nostra richiesta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Un'altra considerazione, anche suggerita dall'ultimo intervento. Non per essere anacronistico, ma insomma tanti anni fa si nasceva in casa ed era una cosa naturale, poi, giustamente, c'è il progresso e si è cambiata questa abitudine, si è iniziato ad andare in ospedale per nascere. Adesso non è più sufficiente nemmeno un ospedale, perché serve una struttura che costa milioni di euro, perché dobbiamo gestire anche una cosa naturale, che non è una patologia, come la maternità come gestiremmo invece una patologia, una malattia. Io questo lo trovo sbagliato, ma probabilmente io non sono nessuno, quindi è un'idea mia, ma anche il fatto di dire a volte servono cure e servono interventi che piccoli ospedali non possono avere e giustamente ed allora siccome non possiamo dare tutto a tutti togliamo tutto a tutti, togliamo. E questa non mi sembra una filosofia giusta per gestire insomma la sanità. Io sarei anche disponibile a togliere le ultime due righe, "questa tragedia è ascrivibile...", ma il resto lo lasciamo. "Da questa tragedia", fino a "sopra citate".

PRESIDENTE. Ok, grazie consigliere Bottazzi. Quindi mettiamo in votazione l'eventuale emendamento, allora...

BOTTAZZI. Prima delle premesse, questa tragedia.

PRESIDENTE. Ah, in fondo, ok. Sì, le ultime due righe, ok, perfetto. Quindi a fronte di questa richiesta da parte del consigliere Bottazzi, votiamo l'emendamento. Quindi nel nuovo testo vengono tolte le righe che dicono: "questa tragedia è ascrivibile esclusivamente alla scelta improvvida ed assolutamente non condivisibile di cancellare i punti nascita sopra citati". Esatto, e adesso votiamo se toglierlo. "

Il presidente sottopone a votazione l'emendamento presentato dal consigliere Bottazzi, ai sensi dell'art. 44, comma 6, del vigente regolamento del consiglio comunale, che consiste nella cancellazione delle ultime due righe delle premesse dell'odg, esattamente: "questa tragedia è ascrivibile esclusivamente alla scelta improvvida ed assolutamente non



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

condivisibile di cancellare i punti nascita sopra citati”

L'emendamento all'odg viene approvato all'unanimità dei voti dai 15 consiglieri presenti e votanti;

Pertanto il testo emendato è il seguente:

“ODG.RIAPERTURA PUNTO NASCITE CASTELNOVO NE' MONTI

Nel 2017 è stato chiuso il punto nascite di Castelnuovo ne' Monti, nonostante le critiche mosse verso tale scelta politico-amministrativa, sia da associazioni, che trasversalmente da vari esponenti di partito, compreso il Movimento 5 Stelle.

Si ricorda infatti che il Punto Nascite dell'Ospedale di Castelnuovo ne' Monti era il riferimento per tutti i cittadini della montagna ed era l'unica fonte di garanzia per la salute delle donne e dei neonati, considerando, altresì, che era già stato chiuso anche il Punto nascite di Pavullo. In caso di emergenza, è pertanto necessario rivolgersi all'ASMN di Reggio Emilia, che dista circa un'ora da Castelnuovo ne' Monti, ed addirittura di più dai comuni ancora più lontani.

Nel mese di maggio purtroppo si è verificata una tragedia “annunciata”: una madre ha perso il suo bambino all'ottavo mese di gravidanza per il distacco della placenta. La donna, quasi a termine di gestazione, è giunta in Pronto Soccorso a Castelnuovo ne' Monti. Se il reparto maternità dell'Ospedale Sant'Anna fosse ancora aperto, riferisce il pediatra Carlo Boni, questa vicenda probabilmente non si sarebbe verificata. Tale episodio, tragico ed estremamente doloroso, è una sconfitta del diritto alla vita e della tutela della salute dei cittadini; oltre che la violazione del diritto all'uguaglianza, avendo anche i cittadini che vivono in montagna il diritto a una piena tutela sanitaria come coloro che vivono in città.

Tutto ciò premesso:

Si chiede al Sindaco e alla Giunta

di richiedere tempestivamente e senza ulteriore procrastinazione alla Regione Emilia Romagna, in persona del Presidente p.t., di riaprire il punto nascite di Castelnuovo ne' Monti.

F.to Giorgio Bottazzi – Capogruppo M5S”

Di seguito il Presidente pone in votazione il testo emendato dell'odg che viene approvato all'unanimità dei voti dai 15 consiglieri presenti e votanti.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA